



ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SUAP
UFFICIO URBANISTICA OPERATIVA

OSSERVAZIONI

PIANO ATTUATIVO

in via Mascagni

adottato con DGC n. 291 del 15.09.2015

All/A

REGISTRO OSSERVAZIONI

<i>N. OSSERVAZIONE</i>	<i>DATA ARRIVO</i>	<i>MITTENTE</i>	<i>OGGETTO</i>
N.1	26.10.2015	Associazioni e Comitati di Cittadini di Monza	Piano Attuativo in via Mascagni

OSSERVAZIONE N. 1

N. 1

Monza, 20 ottobre 2015

Al Sindaco di Monza
Roberto Scanagatti

All'Assessore al territorio
Claudio Colombo

Al Dirigente del Settore
Giuseppe Riva

Piazza Trento e Trieste
20900 MONZA

Comune di Monza Protocollo Generale
26/10/2015
0128939
10-10-05
2015/10-10-05/00000311



Oggetto: osservazioni al Piano attuativo in via Mascagni, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 291 del 15 settembre 2015.

Le sottoscritte associazioni e comitati di cittadini di Monza, vista la deliberazione in oggetto, formulano le seguenti considerazioni di carattere generale e le conseguenti osservazioni finalizzate a evitare nuovo consumo di suolo, attuato attraverso nuove inutili e dannose edificazioni per l'ambiente cittadino.

Premesse

Questo PA in via Mascagni, interessa un'area verde di mq 3.661, praticamente libera da edificazioni (salvo un piccolo rustico degradato), in una zona densamente edificata con edifici anche di 7 e 8 piani. In questo lembo di territorio intercluso tra costruzioni di varia natura, s'intenderebbero realizzare due edifici con un'altezza variabile fino a 10 metri, per complessivi 3.020 mc residenziali oltre a una quota di terziario/commerciale al piano terra (circa 820 mc). Tali edifici, si dice a pagina 6 della Relazione, avranno un volume complessivo di 3.844 mc.



Nel caso specifico almeno due sono gli aspetti più gravi di questo PA:

1. **piano ambientale.** Si vuole costruire su una residua area libera da edificazioni, un prezioso spazio verde intercluso in una zona densamente edificata, anch'essa tra le cosiddette "aree conformate" del PGT 2007, che potrebbero a questo punto essere a loro volta invase da nuove costruzioni. Confermare questo intervento aprirebbe la strada alla possibile compromissione di altre aree "conformate" sparse in città, attualmente libere da edificazioni e quindi migliaia di nuovi metri cubi;



2. **piano della mobilità.** Questo intervento va a congestionare ulteriormente la viabilità a senso unico di via Mascagni e poi di via Chopin, che presenta già oggi un calibro insufficiente, forti strozzature e una fitta serie di parcheggi in linea e a pettine, dove ogni manovra di sosta blocca la circolazione. Basta effettuare un sopralluogo per rendersi conto della insostenibilità della situazione odierna. Del tutto carente la Relazione sulla viabilità (allegato M) che non rileva e quantifica neppure i flussi di traffico attuali.



via Mascagni



Via Chopin

Cronologia delle scelte urbanistiche.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 403 del 5 luglio 2012, più di tre anni fa, aveva avviato sin dal suo insediamento la variante generale al Piano di governo del territorio (PGT), approvato dal Consiglio comunale il 29 novembre 2007 (DCC n. 71), pubblicato sul Burl il 18 dicembre di quello stesso anno e da tale data vigente. Come noto il Documento di piano (DP) di quel PGT, aveva una validità di 5 anni e pertanto tutti gli atti in esso contenuti sono scaduti il 19 dicembre 2012. Infatti, il comma 4 dell'art. 8 della LR 12/2005 e s.m.i., recita testualmente:

"4. Il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Il Consiglio comunale ha facoltà di prorogare al 31 dicembre 2014 la validità del documento di piano approvato entro il 31 dicembre 2009. Scaduti tali termini il Comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano;"

L'Amministrazione comunale, in realtà pare proprio non interessata a rivedere il PGT vigente, nonostante le dichiarazioni pubbliche di portare in tempi brevi tale nuovo Piano all'attenzione del Consiglio comunale. La Giunta ha presentato alla stampa il 12 marzo 2015 una bozza di Documento di piano, peraltro fortemente incompleta sia nel suo iter sia in alcuni contenuti, pubblicata poi nel sito web del Comune nella cartella del "Percorso partecipativo", senza nemmeno mai averlo formalmente illustrato né al Consiglio comunale né alla Città (se non alle Consulte).

Come noto, invece di adottare celermente un nuovo PGT, la Giunta ha preferito approvare e far approvare dalla maggioranza in Consiglio comunale una corposa serie di Piani attuativi, anche in variante al PGT vigente, utilizzando un Documento di inquadramento dei Programmi integrati di intervento (DCC n. 33/2013) che, in realtà, non è stato poi neppure rispettato nella individuazioni dei 21 Pii, per una volumetria che, se fosse tutta realizzata, porterebbe a Monza circa un milione di nuovi metri cubi.

In questo quadro, si inserisce ora l'ennesimo Piano attuativo, il dodicesimo in ordine di tempo, mentre otto sono in itinere. Senza dimenticare che altri undici sono già stati approvati. Non solo: questo PA è il sesto calato nel quartiere Cazzaniga, dopo quello di via Lissoni, di via Ponchielli, quello sull'ex cinema Maestoso, sull'ex Feltrificio Scotti e quello in via della Birona. Tutto ciò, smentisce palesemente le promesse fatte in campagna elettorale, di voler tutelare il territorio e contenere le nuove edificazioni soprattutto quelle su aree libere.

Osservazioni.

Nel Piano delle regole del PGT del 2007, la zona del PA in via Mascagni risulta classificata come "Area sistema residenziale conformata" (si veda la tav. C5b - Azzonamento - del PGT vigente), mentre solo nel Documento di Piano (tav. A7 - Aree sistema) risulta individuata come "zona C - classe VI". Ma il Documento di piano del PGT vigente è scaduto il 19 dicembre 2012 e quindi non è più cogente.

Non può certo bastare la Circolare interpretativa del 14 gennaio 2013 (P.G. 4754) dei direttori del settore Edilizia e del settore Urbanistica, nella quale si dice che fino all'approvazione di un nuovo Documento di Piano le "aree sistema conformate", mantengono la classificazione della tavola A7 del DdP stesso. E' comunque ben noto che l'interpretazione autentica di un atto approvato dal Consiglio comunale, il PGT, non può che essere data dallo stesso organo che l'ha approvato e non da uno o più dirigenti.

In ogni caso, una prima osservazione va formulata, in quanto nelle Premesse della Relazione tecnica del Piano attuativo in oggetto (Allegato F), si dice che tale "conformazione" è attribuita a quel lotto dal Piano delle Regole. Ciò è inesatto in quanto, nella Legenda della Tav. C5b del Piano delle regole, non viene riportata alcuna classe delle zone C, ma solo le aree B di completamento, le D1 e le D3. Si vedano, a tale scopo, le immagini sotto riportate.



Assessorato alle Politiche del Territorio
Settore Governo del Territorio
Servizio Piani Urbanistici - SIT

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
PIANO DELLE REGOLE

COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 71 DEL 29/11/2007; 18/12/2007
 VARIANTE AL PGT - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI (ALLEGATO BIANCO 2009);
 COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 11 DEL 10/02/2009; MAGGIO 2009
 COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 84 DEL 16/12/2012; DICEMBRE 2012
 COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 49 DEL 04/06/2013; GIUGNO 2013
 COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 112 DEL 19/12/2013; FEBBRAIO 2014
 COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 77 DEL 29/09/2014; OTTOBRE 2014

TAV.
C5b

Azzonamento
Piano delle regole

Scala 1:5.000

Sindaco Roberto Scattigaglia	Assessore al Territorio Claudio Colombo	Segretario Generale Dott. Marco Basso	Direttore di Settore Arch. Giuseppe Riva
---------------------------------	--	--	---

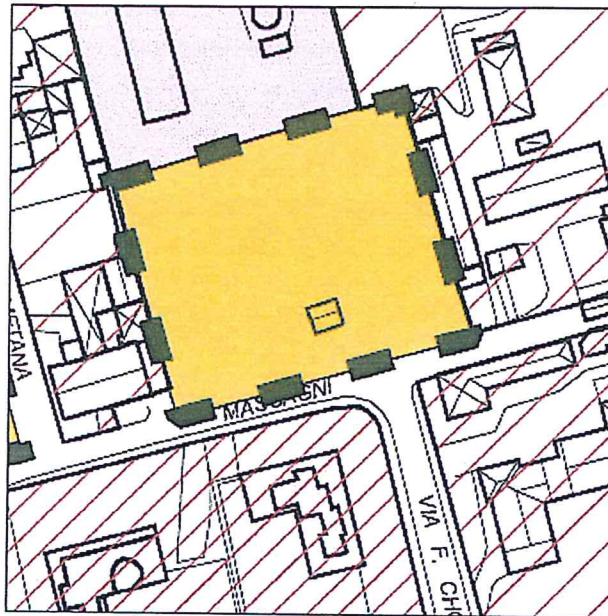
Coordinamento Generale e Documento di Piano: Arch. Massimo Gilardi
 Coordinamento di Piano dei Servizi, Piano delle Regole e Norme di PGT: Arch. Roberto Altomanni, Arch. Carlo Genova
 Valutazione Ambientale Strategica: Ing. Marco Pompaio
 Revisione Grafica: Arch. Giulio Ferrarini
 Componente Geologica, Idrogeologica e Servizio cartografico e strombolico: IGA S.r.l. S. Gotti, Geol. D. D'Alonzo
 Componente Geologica, Idrogeologica e Servizio cartografico: Ing. F. Grassi, Ing. M. Sciana
 P.U.G.S.S.: STUDIO AMBIENTALE (SAL, Geol. N. Biondi)

Adopted al P.G.T.
 Considerato:
 Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione n. 10 del 10/02/2009 del Consiglio Comunale di Monza.
 Piano Urbanistico Comunale, approvato con deliberazione n. 10 del 10/02/2009 del Consiglio Comunale di Monza.

Ufficio Piani Urbanistici
 Collaboratori tecnici:
 Arch. Francesco Carlini, Arch. Angelo Carlini, Ing. Chiara Della Rossa,
 Arch. Francesco Carlini, Arch. Andrea Carlini, Arch. Carlo Genova,
 Arch. Giuseppe Ferrarini, Arch. Stefano Zamboni, Dott. Vera Polina,
 Consul. Massimo Biondi,
 Arch. Feltrificio Scotti,
 Napoli Calabrese, Monza Melegatti, Enza Pavesi, Pavia Scobetti


LEGENDA

- Confine comunale
- Limite di circoscrizione
- Aree perimetrate**
- Ambienti strategici
- Zone Sistema C - Residenziale
- Zone Sistema CD - Polifunzionale
- Zone Sistema D - Produttivo
- Prescrizione ambientale
- Elementi storici**
- A1 Borghi storici
- A1 Centro storico
- Parco Reale
- Cortine stradali
- Edifici storici e testimoniali
- Aree conformate**
- Aree agricole
- Aree di completamento**
- B0
- B1
- B2 classe I
- B2 classe II
- B2 classe III
- B2 classe IV
- B2 classe V
- D1
- D3
- Obbligo di piano attuativo - Piano delle alienazioni e valorizzazioni
- Aree Sistema conformate
- Grandi strutture di vendita
- Aree P.L.L.S. (Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale)



estratto dalla Tav. C5b del PR del PGT 2007

A conferma di quanto sopra rilevato, le immagini seguenti, riportano gli estratti (il cartiglio, la legenda e l'area) anche dalla Tav. A7 - Aree sistema, dove, solo lì, compare la "Zona C - classe VI", e non nel Piano delle Regole, dove si classifica genericamente l'area come Area sistema conformata (Zona sistema C residenziale) senza attribuirle alcun classe e indice:

	<p>Assessorato al Territorio Settore Pianificazione Territoriale</p> <p>Servizio Pianificazione Territoriale Ufficio Piani Urbanistici</p>	
<p>PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</p> <p>DOCUMENTO DI PIANO</p>		
<p>COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 71 DEL 29/11/2007; 18/12/2007</p> <p>VARIANTE AL PGT - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI (ALLEGATO BILANCIO 2009); COLLAZIONATO SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERAZIONE C.C. N° 11 DEL 10/02/2009; MAGGIO 2009</p>		
<p>TAV. A7</p>	<p>Aree sistema</p>	<p>Scala 1:10.000</p>
<p>Sindaco Atto Maria Marini</p>	<p>Assessore al Territorio Paolo Romani</p>	<p>Segretario Generale Dott.ssa Elena Musico</p>
<p>Coordinamento Generale e Documento di Piano: Arch. Maurizio Giusti Coordinamento di Piano dei Servizi, Piano delle Regole e Norme di PG: Arch. Roberto Arrasponi, Arch. Carlo Geraci Valutazione Ambientale Strategica: Ing. Marco Porcino Revisione giuridica: Avv. Prof. Giuseppe Franco Ferrari Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica (parte geologica e sismica): R.I.A. s.c.r.l. (Dott. Geo. D. Salsasso) Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica (parte idraulica): Ing. F. Guzzoni, Ing. M. Sclerati P.U.G.S.S.: Studio ambientale (Dott. Geo. N. Basso)</p>		
<p>Allegati al P.G.T. Circoscrizioni: Piano Urbanistico Generale: Arch. A. Pirra, Arch. V. Lazzarini Norme di Urbanistica Generale: Prof. Ugo R. Candi Piano Urbanistico Generale e Det. L. Urbanistico</p>	<p>Ufficio Piani Urbanistici Collaboratori: Arch. Francesco Cella, Arch. Angela Corbelli, Ing. Clara Della Rossa, Arch. Josefa Gálvez, Arch. Andrea Giambardi, Arch. Gianluca Maraschi, Arch. Giuseppe Palmieri, Arch. Stefania Zamboni, Dott.ssa Paola Gatti, Marina Maraschi Architetti collaboratori: Nicola Colombo, Maria Manquelli, Enza Pavesi, Patrizia Savaretti</p>	

LEGENDA

- Confine comunale
- Limite di circoscrizione

Aree di trasformazione

AREE SISTEMA

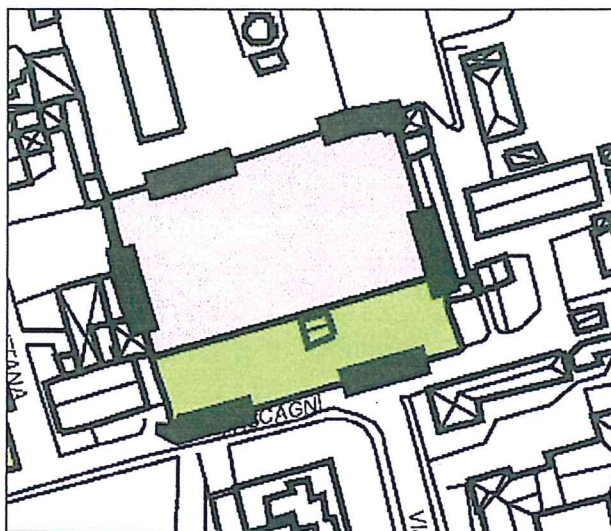
- Perimetro Zona C
- Perimetro Zona CD
- Perimetro Zona D

Superfici a servizi

- F1
- F2
- F3
- F4
- SP1
- SP2
- SP3
- SP4

Superfici fondiarie Aree Sistema

- Zona C_VI
- Zona C_VII
- Zona C_VIII
- Zona CD polifunzionale
- Zona CD residenziale
- Zona D2
- Zona D3



estratto dalla tav. A7 del DP del PGT 2007

Pertanto si formula la seguente osservazione:

Osservazione 1

Si chiede che il secondo capoverso delle Premesse della Relazione tecnica, allegato F al PA adottato con DGC n. 256/2015 venga corretto, sostituendo la frase "L'area in base al Piano delle Regole è classificata in zona C- classe VI" con la frase "L'area in base al Documento di Piano è classificata in zona C- classe VI", in quanto si tratta di un evidente errore.

La precedente osservazione consente di svolgere ulteriori considerazioni e cioè che il PA in oggetto risulta di dubbia legittimità in quanto il Documento di piano (DP), dove vengono date indicazioni precise sulla zona omogenea e la relativa classe (Zona C - classe VI) è scaduto il 19 dicembre 2012 e con esso anche tutti i suoi elaborati e quindi anche la tav. A7, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della LR 12/2005 (sopra riportato). Pertanto tale Piano attuativo non poteva essere adottato, se non attraverso una variante urbanistica e/o una deliberazione del Consiglio comunale.

Ma, come noto, la LR 31/2014 - Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato - recita testualmente all'art. 5 (Norma transitoria), comma 4:

" 4. Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare unicamente varianti del PGT e piani attuativi in variante al PGT, che non comportino nuovo consumo di suolo, diretti alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione, esclusi gli ampliamenti di attività economiche già esistenti, nonché quelle finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale. Fino a detto adeguamento sono comunque mantenute le previsioni e i programmi edificatori del documento di piano vigente."

Non sembra quindi neppure possibile adottare il PA in oggetto come fosse in variante al PGT vigente. Tra l'altro, in quel caso, come già detto sopra, la competenza per la sua adozione spetterebbe al Consiglio comunale e non alla Giunta, anche perché, come noto, la conformazione di un'area assoggettata a Piano attuativo avviene alla fine della procedura di approvazione del PA stesso e non all'inizio.

Pertanto si formula la seguente osservazione:

Osservazione 2

Poiché nel Piano attuativo di via Mascagni, adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 256 del 15 settembre 2015, il lotto viene considerato come Zona C - classe VI, così come individuata nella relativa Tav. AT 7 del Documento di piano del PGT approvato nel 2007; visto e considerato che tale atto del PGT è scaduto il 19 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 8 comma 4 della LR 12/2005 e che pertanto, allo stato attuale, tale previsione e relativa classificazione non è più cogente; si chiede di non approvare tale Piano attuativo per i motivi sopra esposti nonché per evitare possibili illegittimità degli atti assunti.

Certi che le nostre osservazioni saranno attentamente valutate e accolte, si porgono distinti saluti.

Le Associazioni di Monza:

Legambiente - Circolo di volontariato Alexander Langer

Viale Libertà 33 - Monza

Il Presidente

Atos Scandellari

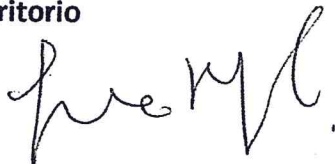


CCR - Gruppo ambiente e territorio

Vicolo Ambrogiolo 6 - Monza

Il Presidente

Ettore Sala



Greenman

Via Gondar 36 - Monza

Il Presidente

Vito Ciriello

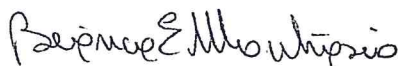


Comitato per il Parco di Monza A. Cederna

Via Raiberti 5 - Monza

Il Presidente

Bianca Montrasio



I Comitati di cittadini di Monza:

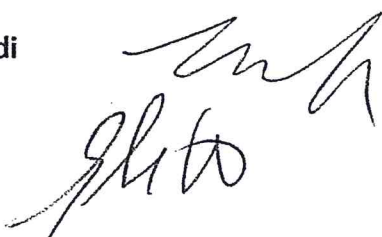
Comitato Basta Cemento

Elisabetta Bardone



Comitato di via Boito – Monteverdi

Giacomo Correale



Comitato di via Monte Bianco

Girolamo Sorrenti

Comitato Valsugana Verde

Claudio Consonni



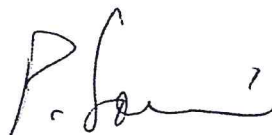
Comitato di via della Blandoria

* Carla Ronchi



Comitato del quartiere S. Albino

Paola Sacconi



Comitato del quartiere San Donato

Fulvia Erba

